

Chiesa di San Bartolomeo

La chiesetta campestre di Prada Bassa è intitolata a San Bartolomeo: pare risalga al Cinquecento. L'altare, ai piedi della Vergine col Bambino.

Può sembrar curioso, ma la chiesetta in Prada Bassa presso la quale si fa la fiera di San Michele è intitolata invece a San Bartolomeo. Dedicazione peraltro anch'essa significativa per le genti del Baldo.

La chiesetta è su un piccolo valico da sempre percorso da chi saliva dal lago verso i pascoli del Baldo. Cinquecento. All'interno è modesta, sobria. Lo stile è quello che s'usa definire romanico-campesano. Ha un'unica navata. Su un lato c'è una piccola sagrestia. Alle spalle c'è il campaniletto.

San Bartolomeo è raffigurato su una pala d'altare dentro la chiesa. È a lato di una Madonna col Bambino a vigilare la Vergine ed il divino Fanciullo è San Lorenzo.

Da: Angelo Peretti: "Far San Michél"

La fiera di San Michele a San Zeno di Montagna e le tradizioni dell'alpeggio e dei formaggi del Monte Baldo

I porsèi di San Bartolomeo

L'iconografia cristiana rappresenta San Bartolomeo con in mano il coltello del martirio. La genesi della protezione dei maiali, insostituibile fonte di sostentamento nel periodo invernale.

Della storia di Bartolomeo, il santo cui è intitolata la chiesetta di Prada Bassa, si hanno notizie dagli Apostoli, e non è cosa da poco. Si dice sia stato martirizzato in maniera atroce: lo scorticarono vivo. La pittura cristiana lo dipinge col coltello in mano. E per questo è stato preso a simbolo e protettore dalla gente dei porsèi.

Bartolomeo per le genti del Baldo è il santo dei maiali, dei porsèi. E non è accostamento inverosimile. Molto per le famiglie contadine d'un tempo. Era l'unica riserva carnea in vista dei tempi grami. Il sacrificio del porco significava la vita di molti.

Per proteggere il porco tanto prezioso, vitale fonte di sostentamento, si invocava l'intercessione di San Bartolomeo. Il 24 d'agosto, il giorno in cui il calendario della Chiesa ricorda appunto il santo apostolo, si fa la fiera di San Michele. Ce n'è una il 23 a Pazon, sulle pendici montebaldine alle spalle di Caprino. E un'altra il 24 all'Alpe di Garda e il Baldo.

Logico che sul Montebaldo si venerasse questo santo intercessore della salute del maiale. Per la protezione dell'allevamento del porco. Gli si davano i sottoprodotti della caseificazione, la scotta e il latin. Per i porsèi. Beni preziosissimi.

"Far San Michél"

La fiera di San Michele a San Zeno di Montagna e le tradizioni dell'alpeggio e dei formaggi del Monte Baldo"

Angelo Peretti